

ECONOMIA 05/05/2020 17:56 CEST

"Da Berlino una sentenza che genera incertezza"

Per l'economista Marcello Messori la decisione della Corte tedesca "mette in difficoltà Merkel e frena nuove iniziative di Lagarde"



By Marco Cecchini



AGF

Marcello Messori - La sede della Bce

La sentenza della Corte costituzionale tedesca è vissuta negli ambienti economici italiani, oltre che a Bruxelles, come un ulteriore preoccupante "fattore d'incertezza" in un momento che di tutto avrebbe bisogno tranne di questo. La sentenza infatti, proietta un'ombra sulla libertà d'azione dell'unica istituzione europea in grado di trovare soluzioni alla crisi economica e si porta dietro altri effetti sgradevoli. Ma c'è anche chi invita alla

cautela nei giudizi.

Marcello Messeri per esempio non sottovaluta la rilevanza del pronunciamento della Corte di Karlsruhe; tuttavia guarda anche la metà piena del bicchiere che tale è, soprattutto, rispetto alle previsioni della vigilia che, a cominciare dal Financial Times, mettevano in conto una 'bocciatura' dagli esiti devastanti del Quantitative easing (Qe) di Draghi, ovvero i programmi di acquisto di titoli sovrani della Bce. A sostegno di questa cautela Messeri, docente alla Luiss e direttore della Scuola di economia europea della stessa Università oltre che ex presidente delle Ferrovie, porta tra l'altro la reazione dei mercati che alla notizia hanno prima sbandato ma poi si sono ripresi.

Se si guarda alle ricadute potenzialmente negative della sentenza, indubbiamente l'elemento dell'incertezza è al primo posto. "La decisione – dice Messeri - mette in difficoltà Angela Merkel che sta lavorando per coagulare il massimo consenso sul lancio del Recovery Fund e rischia di frenare, almeno per il momento, eventuali nuove iniziative di Christine Lagarde". Poi ci sono i riflessi di tipo istituzionale. L'accusa di avere debordato dalle proprie competenze andando "ultra vires" rivolta dai giudici di Karlsruhe ai colleghi della Corte di Giustizia europea rei di avere avallato nel 2017 la legittimità del Qe, apre un "conflitto interistituzionale europeo e questa non è certo una buona notizia".

E tuttavia "poteva andare peggio". La Corte "avrebbe potuto mettere in discussione il principio stesso secondo il quale la Bce, con la sua azione, non ha monetizzato il debito degli Stati", cosa che se si fosse verificata l'avrebbe portata a violare un vincolo scritto nei Trattati. Inoltre la Corte avrebbe potuto, come Wolfgang Munchau sul Financial Times ha temuto, accusare la Bce di avere travalicato il suo mandato quando nel 2015 per combattere la deflazione ha lanciato il Qe. Invece tutto questo non lo ha fatto. Ha messo solo in dubbio il rispetto del "principio di proporzionalità" secondo il quale gli effetti di politica fiscale non devono interferire con gli obiettivi di politica monetaria. Una sottigliezza tecnica non irrilevante dal punto di vista, diciamo così, politico. Inoltre, e questo è un altro aspetto che va nella parte piena del bicchiere, "ha affermato che la sentenza non ha ricadute sul Pepp, il programma da 750 miliardi di acquisto di titoli sovrani lanciato da Francoforte lo scorso marzo". Un sospiro di sollievo per l'Italia che a

quel programma è attaccata come a una bombola di ossigeno.

L'impressione infine è che la decisione tedesca, aggiunge Messori, si cali in una fase di "tensione" nei rapporti tra Lagarde e la Bundesbank. Il presidente francese ha esordito lo scorso novembre dichiarandosi né falco né colomba, bensì "gufo", per dire che la sua politica sarebbe stata volta a ricreare dentro il Consiglio della Bce quel clima di armonia logoratosi negli ultimi tempi della presidenza Draghi. Adesso si sta rendendo conto che il compito è più difficile del previsto. La sentenza di Karlsruhe certo non la aiuta.



Marco Cecchini Giornalista

Inviaci una mail correzioni or feedback

ALTRO:

bruxelles

bce



FLORYDAY

**FINO AL
90%
DI SCONTO**

Acquista Ora

[Commenti](#)

Taboola Feed

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo maggio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Maggio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa con l'antifurto Verisure. -50% a Maggio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Sistema di allarme Verisure in promo -50% a maggio. Visita e preventivo gratis

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Guadagnare 5000€ al mese con Amazon. Ecco come

invest-advisor.it | Sponsorizzato

Eva contro Eva: Hunziker, Botteri e il pubblico sugli spalti

Riassunto delle puntate precedenti: Striscia la notizia il 28 aprile manda in onda un servizio che ha come argomento l'inviata Rai a Pechino Giovanna Botteri e gli haters...

Huffington Post



POLITICA

CULTURE

CORONAVIRUS

CITTADINI

ECONOMIA

BLOG

ESTERI

LIFE

[FAQ](#)

[COOKIE](#)

[PRIVACY \(AGGIORNATA\)](#)

[ACCORDO CON L'UTENTE \(AGGIORNATA\)](#)

[REGOLAMENTAZIONE DEI COMMENTI](#)

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

Copyright © 2020, HuffPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. [07942470969](#)
Parte di **HuffPost News**